

DIRITTO ALLO STUDIO E SOSTEGNO ALL'HANDICAP: QUALI SONO I CONTRIBUTI ECONOMICI PREVISTI DALLE NORMATIVE REGIONALI , CHI PUO' RICHIEDERLI E COME

VADEMECUM PER LE FAMIGLIE

La Regione Liguria, con la Legge regionale n. 15/2006 (Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione ed alla formazione) ha inteso riordinare tutte le normative vigenti in tale materia ed in particolare quelle relative agli interventi rivolti a sostenere economicamente il Diritto all'istruzione ed alla formazione per tutti gli alunni delle scuole Statali e Paritarie, attraverso varie forme di contributi economici richiedibili dalle famiglie degli studenti che ne abbiano i requisiti.

Come **FORAGS della Liguria** (Forum Regionale delle Associazioni dei genitori degli studenti di Istituto statale o paritario) abbiamo pensato di fornire alle famiglie uno strumento che permettesse loro di capire meglio quali contributi possono venir richiesti e come.

Premettendo che purtroppo la situazione economica generale del Paese e i tagli che hanno colpito i finanziamenti destinati agli Enti locali in senso lato e in particolare quelli destinati alla Scuola e alla Formazione, non consentiranno probabilmente di accogliere tutte le richieste presentate, pur in presenza dei requisiti richiesti, elenchiamo di seguito quanto previsto dalla vigente normativa regionale ricordando che **I DIVERSI CONTRIBUTI VERRANNO EROGATI AGLI AVENTI DIRITTO COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE ECONOMICHE DI CUI LA REGIONE LIGURIA POTRA' DISPORRE.**

CONTRIBUTO PER IL MERITO SCOLASTICO

In relazione a quanto stabilito dall'art. 11 della l.r. 15/2006 la Regione può erogare contributi per gli studenti più meritevoli, residenti in Liguria e frequentanti istituzioni, anche formative, della scuola secondaria superiore statale e paritaria, al fine di rendere esigibile il diritto allo studio per ogni studente.

La domanda per l'accesso al contributo per il merito scolastico può essere presentata dagli studenti che nell'anno scolastico di riferimento hanno riportato una media dei voti in tutte le materie (escluse condotta/comportamento, educazione fisica/scienze motorie , religione e le materie opzionali) almeno di 8,5/10, in assenza di sospensione di giudizio.

La media dei voti riportata dagli studenti che nell'anno scolastico di riferimento sostengono gli esami di maturità o di qualifica professionale è quantificata sulla base dei voti di ammissione agli esami stessi riferita alle materie di cui al punto precedente e l'erogazione del contributo è condizionata dal successivo superamento dei suddetti esami.

L'erogazione del contributo può essere disposta solo a studenti che, in possesso del requisito di merito richiesto per l'accesso, abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 30.000,00 (ISEE).

Ai fini della quantificazione della su indicata situazione si applicano i seguenti ulteriori abbattimenti sul reddito ISEE:

- euro 4.000,00 per ogni persona con handicap riconosciuto ai sensi della legge 104/1992 a carico del nucleo familiare;
- per i figli a carico, oltre lo studente interessato al contributo: euro 3.000,00 per il secondo figlio; euro 7.000,00 per il secondo ed il terzo figlio; euro 11.000,00 per il secondo, il terzo ed il quarto o più figli.

Il contributo per merito scolastico è cumulabile con un'eventuale borsa di studio.

L'entità del contributo per il merito scolastico è differenziata per fasce di reddito:

- fino a euro 10.000,00 di reddito ISEE il contributo è di euro 600,00
- da euro 10.001,00 a 20.000,00 di reddito ISEE il contributo è di euro 500,00
- da euro 20.001,00 a 30.000,00 il reddito ISEE il contributo è di euro 400,00

Le istanze devono essere presentate entro il termine che è definito dalla Giunta Regionale alle Istituzioni scolastiche autonome, statali e paritarie, nonché agli Enti di formazione professionale attuatori di progetti triennali per gli studenti che abbiano concluso l'ultimo anno, che provvedono ad inoltrarle alle Province territorialmente competenti entro i successivi dieci giorni.

BORSE DI STUDIO

L'articolo 12 della legge regionale dispone che la Regione, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado nonché agli alunni dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, in obbligo di istruzione/formazione ai sensi della l.r. 15/2006, nei limiti delle risorse disponibili istituisce borse di studio da erogarsi, su graduatorie differenziate, nella misura massima del 60% delle spese sostenute dalle famiglie e certificate, relative a:

- a) Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica;
- b) Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica;
- c) Libri di testo.

Destinatari

I destinatari delle borse di studio sono gli studenti residenti in Liguria nell'anno scolastico di riferimento. La borsa di studio è concessa al nucleo familiare per ogni figlio frequentante le scuole statali o paritarie primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado.

La borsa di studio viene attribuita alle famiglie degli alunni su graduatorie decrescenti e differenziate in base alla percentuale di incidenza delle spese scolastiche ammissibili e certificate, così come definite dalla legge, sulla situazione reddituale.

L'attribuzione dei contributi è effettuata scorrendo le graduatorie in senso decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili

Le borse di studio di cui alla lettera a) non sono cumulabili con quelle di cui alla lettera b).

Definizione criteri

Ai fini dell'ammissibilità della domanda sono stabiliti i seguenti parametri:

A. Entità massima della borsa di studio: l'importo massimo per ogni graduatoria, differenziato per i diversi ordini di scuola, è il seguente:

- euro 600,00 per la scuola primaria;
- euro 800,00 per la scuola secondaria di primo grado;
- euro 1.100,00 per le istituzioni scolastiche o formative del secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado.

B. Soglia reddituale di priorità: al di sotto della soglia reddituale di euro 15.000,00 (attestazione provvisoria ISEE) si determina la priorità in graduatoria e non viene applicata ai richiedenti la percentuale di incidenza.

C. Soglia massima reddituale: il nucleo familiare deve presentare una situazione reddituale (attestazione provvisoria ISEE) non superiore a euro 30.000,00.

D. Abbattimento soglia reddituale: ai fini della determinazione della soglia reddituale funzionale all'ammissione della domanda ed alla graduatoria si applicano i seguenti ulteriori abbattimenti sul reddito ISEE:

- euro 4.000,00 per ogni persona con handicap riconosciuto ai sensi della legge 104/1992 a carico del nucleo familiare;
- per i figli a carico, oltre lo studente interessato al contributo: euro 3.000,00 per il secondo figlio; euro 7.000,00 per il secondo ed il terzo figlio; euro 11.000,00 per il secondo, il terzo ed il quarto o più figli.

E. Erogazione delle borse di studio: le borse di studio sono erogate secondo le percentuali delle spese sostenute e documentate sotto definite:

- il 55% della spesa per situazione reddituale inferiore a euro 10.000,00;
- il 45% della spesa per situazione reddituale da euro 10.001,00 a euro 20.000,00;

- il 40% della spesa per situazione reddituale da euro 20.001,00 a euro 30.000,00.

In riferimento alle graduatorie di cui alle lettere b) e c), i singoli Comuni possono compartecipare con propri fondi alle spese relative alle borse di studio e possono altresì disporre un decremento fino a 5 punti percentuali dei valori da erogare sopra definiti.

F. Limite minimo dei rimborsi: al fine di evitare diseconomie amministrative e di consentire il rispetto di un corretto rapporto costi/benefici si ritiene utile, in analogia a quanto stabilito sia dal legislatore statale che dal legislatore regionale (da ultimo con la legge regionale 24 gennaio 2006 n.2 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006) prevedere un limite minimo per i rimborsi. Non potranno essere presentate e, se presentate, dovranno essere considerate irricevibili domande la cui certificazione di spesa calcolata nella percentuale di fascia reddituale non porti ad un contributo almeno di 50 euro.

G. Entità massima della borsa di studio: la concorrenza su più graduatorie non può portare al superamento dell'entità massima della borsa di studio, stabilita in euro 1.300,00.

H. Partecipazione alle graduatorie: non è consentita la partecipazione contestuale nelle graduatorie a) e b), mentre è consentita la partecipazione contestuale nelle graduatorie a)-c) e b)-c).

Domande e adempimenti

Le domande devono essere presentate dalle famiglie alle Istituzioni Scolastiche frequentate dallo studente nell'anno scolastico di riferimento secondo le seguenti modalità:

- Per le spese relative alla lettera a) "Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica" e alla lettera b) "Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica" entro e non oltre il 15 ottobre di ogni anno;
 - Per le spese relative alla lettera c) "Libri di testo" entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

ATTENZIONE : PER L'ANNO 2011 QUESTI TERMINI SONO PROROGATI DI UN MESE: 15 novembre e 30 novembre:

Gli studenti residenti in Liguria e frequentanti Istituti scolastici di altre Regioni devono presentare le domande direttamente all'A.R.S.S.U. per i contributi di cui alla lettera a) e direttamente al Comune di residenza per i contributi di cui alle lettere b) e c).

I MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SONO SCARICABILI DAL
SITO : iostudioliguria.it – **diritto allo studio – borse di studio**

LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO GRATUITO E LIBRI DI TESTO ELETTRONICI

Durante il triennio ed in base alla disponibilità delle risorse per dare piena attuazione alle politiche per il diritto allo studio ed in particolare a quanto disposto dall'art. 9, comma terzo, lett.

b) e c) della l.r. 15/2006, la Regione provvede, anche al fine di rafforzare gli interventi già previsti dall'art. 12, comma 1, lett. c), a fornire sostegno ai progetti dei singoli istituti scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado che predispongano progetti per l'assegnazione agli studenti meno abbienti di libri di testo in comodato d'uso gratuito da utilizzare a rotazione o eventuali iniziative per la produzione autonoma di sussidi didattici in aggiunta ai testi in uso. I progetti possono anche prevedere la realizzazione e l'adozione di libri di testo elettronici. La Regione può avviare direttamente progetti per la realizzazione e/o l'adozione di libri di testo elettronici.

PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012 QUESTO CONTRIBUTO ECONOMICO DELLA REGIONE NON E' STATO ATTIVATO, MA ALCUNI ISTITUTI FORNISCONO COMUNQUE, NEI LIMITI DELLE LORO DISPONIBILITA' ECONOMICHE, IL SERVIZIO DEI LIBRI IN COMODATO D'USO.

LE FAMIGLIE INTERESSATE POSSONO QUINDI VERIFICARE DIRETTAMENTE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA SCELTA SE IL SERVIZIO E' STATO ATTIVATO O MENO PER L'ANNO IN CORSO.

AZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI DISABILI

Alle Province, sono assegnate le risorse per l'integrazione degli alunni disabili nella secondaria superiore e nei corsi di formazione professionale. Ai comuni sono assegnate risorse per l'integrazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

E' possibile, da parte degli enti locali, destinare le risorse regionali direttamente alle istituzioni scolastiche autonome per un miglior inserimento degli alunni disabili, o alle famiglie, per agevolare l'assolvimento del diritto allo studio dei loro figli.

SERVIZI RELATIVI AL TRASPORTO SCOLASTICO, ALLE MENSE E AL SOSTEGNO DELL'HANDICAP (SUSSIDI DIDATTICI OPERATORI SPECIALIZZATI ECC), VENGONO EROGATI DIRETTAMENTE DAI COMUNI PER QUANTO RIGUARDA LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DALLE PROVINCE PER QUANTO RIGUARDA LA SECONDARIA DI SECONDO GRADO. VISTA LA DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI DA COMUNE A COMUNE E DA PROVINCIA A PROVINCIA E' NECESSARIO RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI DIRETTAMENTE ALL'ENTE LOCALE COMPETENTE.